

Vis, la ong dei salesiani e il sostegno dagli States

di **SILVIA MOROSI**

9

Solidali

La ong Vis entra in un programma finanziato da UsAid, agenzia americana di assistenza sui bisogni

La rete degli eredi di don Bosco gestirà gli aiuti per l'emergenza post pandemia

Dalla parte delle famiglie e degli studenti: «L'educazione è la chiave per superare le disuguaglianze»

La ricetta salesiana Cooperanti in casa nostra

di **SILVIA MOROSI**

La cooperazione internazionale? Si fa (anche) a casa nostra. Lo sa bene il Vis (Volontariato internazionale per lo sviluppo), che fino a ottobre 2021 sarà impegnato come capofila di *Salesian Solidarity with Italy: the Emergency Response to Covid-19*, il progetto finanziato da UsAid (U.S. Agency for International Development), l'agenzia che gestisce il programma di assistenza economica e umanitaria degli Stati Uniti in più di 80 Paesi del mondo.

L'organizzazione non governativa salesiana - che dal 1986 si occupa di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale in Italia e in altri 40 Paesi del mondo - è stata scelta per rispondere e affrontare le conseguenze economiche, sociali ed educative della pandemia. Sedici le regioni italiane interessate; 24.480 le persone che verranno raggiunte, appartenenti a cate-

gorie vulnerabili; 380 le famiglie che riceveranno aiuti alimentari. E ancora, 249 mila i dispositivi di protezione individuale (mascherine, gel, guanti); 7.500 i kit didattici e 470 i supporti informatici che saranno distribuiti.

Sensibilizzazione

Il progetto è sviluppato su tre componenti: risorse digitali (kit didattici, corsi online, video con lettura delle

fiabe de «L'orizzonte alle spalle», il libro realizzato dal Vis sui racconti dei migranti) per promuovere percorsi di formazione rivolti a ragazzi, famiglie e insegnanti (#restiamoattivi); sostegno a studenti vulnerabili che hanno subito una sospensione dei loro corsi salesiani di formazione professionale, perché anche a distanza possano proseguire i loro studi (*FormAzione per la ripresa*); infine, con #noicis(t)iamo, distribuzione di protezioni individuali e beni di prima necessità a famiglie bisognose (con una card per fare la spesa da soli e scegliere cosa acquistare, accompagnati da un'azione di sensibilizzazione sui consumi responsabili e sul riciclo) e sostegno a migranti e rifugiati nei centri della Sicilia.

«I salesiani di tutto il mondo si sono mobilitati fin da marzo per cercare di essere accanto ai più bisognosi, anche nei mesi del lockdown», spiega Nico Lotta, presidente di Vis: «Abbiamo convertito i nostri progetti in corso nel Sud del mondo per cercare di rispondere ai nuovi bisogni emersi con la

pandemia. Allo stesso tempo ci siamo sentiti chiamati a intervenire in modo urgente anche in Italia».

Per questo «ci siamo uniti ad altri tre enti salesiani, *Salesiani per il Sociale Aps*, *Salesian Missions* e *CNOS-FAP*, in un progetto che potesse rispondere alle conseguenze dell'emergenza sanitaria nel nostro Paese», aggiunge, richiamando quello che dalle origini è il focus di tutti gli interventi portati

avanti: «Secondo il carisma di don Giovanni Bosco operiamo nella convinzione che solo attraverso l'educa-

zione si possano promuovere i diritti, superare le disuguaglianze e combattere alla radice le cause della povertà. Per questo, ad esempio, anche nei progetti che riguardano più in generale l'ambiente o il contrasto alla migrazione irregolare, c'è sempre una componente legata alla formazione che permette una vera autonomia e un reale sviluppo delle persone e della comunità», conclude.

Innovazione

Non è, quindi, un caso se tra gli 83 progetti di cooperazione internazionale portati avanti si trovano anche *Ghana Greenhouse*, volto a introdurre le serre come strumento innovativo per permettere ai contadini di coltivare in un ambiente protetto anche piante non autoctone; *Etiopia Since*, destinato a mitigare il fenomeno migratorio creando opportunità di impiego per giovani tra i 18 e i 35 anni in condizioni di vulnerabilità, potenziali migranti e migranti di ritorno; o *Palestina Nur*, che vuole favorire l'impiego di



fonti rinnovabili e l'autonomia energetica della Palestina con corsi di formazione e il posizionamento di pannelli solari negli edifici pubblici.

Lo spirito che anima questi progetti è ben sintetizzato nel motto «Insieme, per un mondo possibile» e nella spiga e nel ramoscello di ulivo nel logo del Vis, simbolo del diritto al cibo e a un'esistenza serena per ogni bambino e giovane sulla terra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La campagna del progetto gestito da Vis



Nella foto, Nico Lotta, presidente della ong Vis, con sede a Roma



La ong

Vis è una ong nata nel 1986 su promozione del Centro nazionale opere salesiane www.volint.it



Il progetto

«*Salesian Solidarity with Italy: the Emergency Response to Covid-19*» è stato realizzato dalla ong Vis (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), Salesian Missions, Salesiani per il Sociale Aps e Cnos-Fap. Ed è finanziato da UsAid

L'azione

Mette a disposizione risorse didattiche digitali gratuite distribuendo pc e tablet a studenti vulnerabili dei centri di formazione professionale; dà sostegno con kit alimentari ai bisognosi e soccorre migranti e rifugiati nei centri della Sicilia